

**BPT** Spa

Centro direzionale e Sede legale Via Cornia, 1/b 33079 Sesto al Reghena (PN) - Italia

http://www.bpt.it mailto:info@bpt.it

# Telecamera Dome Serie SSD6981 N&D 23X



MANUALE
Installazione
Configurazione
Gestione



# **Indice**

1.	Introduzione	2
	Informazioni di sicurezza	
1.2	Prefazione	2
1.3	Caratteristiche del prodotto.	3
2.	Configurazione di base	<u>4</u>
	Accesso e configurazione dei DIP switches	
2.2	ID dispositivo	5
2.3	Controllo del protocollo e baud-rate di riferimento	8
2.4	Apertura e chiusura del menù OSD	9
2.5	Rete RS485 ed impedenza di linea	9
3.	Montaggio della dome	.12
	Accessori di montaggio	
3.2	Tipologie di installazione	13
	I. Montaggio a sbalzo nel soffitto	.13
	II. Montaggio ad incasso nel soffitto	.14
	III. Montaggio a soffitto con staffa	15
	IV. Montaggio a parete con o senza staffa	16
	V. Montaggio in custodia per esterno	18
3.3	Connessione dei cavi	19
	I. Cablaggio di potenza	.19
	II. Cablaggio video	.20
	III. Cablaggio RS485	.21
	IV. Gestione Allarmi I/O	21
4.	Applicazioni	<u>24</u>
4.1	Controllers e comunicazione RS485	24
4.2	Connessione di una Dome singola	24
4.3	Connessione di 2 o più Dome alla console.	28
5.	Configurazione e funzioni OSD	<u>30</u>
	Operatività OSD	
5.2	Matrice delle funzioni OSD	31
5.3	Descrizione delle funzioni OSD	32
6.	Funzionalità del sistema	37
	Funzioni predefinite del sistema	
6.2	Settaggi avanzati attraverso le funzioni di preset	38
6.3	Dati di specifica	39
6.4	Dichiarazione di conformità	41



# 1. Introduzione

# Informazioni sulla sicurezza

Prima di tentare di collegare ed utilizzare questa telecamera Dome è fondamentale leggere con attenzione questo manuale che deve poi essere successivamente conservato con cura per ogni futura consultazione. In esso sono contenute informazioni sui settaggi di fabbrica e sulle principali funzionalità del prodotto che, oltre ad essere fondamentali per l'installazione iniziale, potrebbero essere importanti in caso di possibili futuri problemi o cambi nel luogo di installazione.

# Prefazione

Congratulazioni per l'acquisto della più piccola e veloce telecamera PTZ N&D (Pan a 360°, Tilt a 90° & Zoom 23X) attualmente disponibile sul mercato.

Questa telecamera (Funzione N&D meccanica), caratterizzata dal piccolo peso e dalle grandi prestazioni, è stata studiata e prodotta per assicurare all'utente un set potente e completo di funzioni di videosorveglianza.

Questo prodotto è caratterizzato da un sensore CCD HAD Sony a colori ed alta risoluzione con due tipi di lente disponibile (PowerZoom e Varifocal). Le funzioni ed i settaggi menzionati nel presente documento sono relativi al modello PowerZoom a meno di specifico riferimento.

Tra le feutures del prodotto si evidenziano la funzione I/O per interfacciare i sistemi antintrusione, l'ampia configurazione degli ID (fino a 128), il settaggio dell'impedenza di linea per sistemi multinodo, il doppio protocollo di comunicazione ed i 3 baud rate disponibili.

Questo prodotto inoltre offre la possibilità di programmare un proprio giro di sorveglianza regolando i preset (fino a 64 posizioni) delle posizioni di visuale .

Nella configurazione Power zoom la maggior parte delle funzioni relative al controllo dell'immagine sono gestite attraverso un menù a schermo (OSD :On Screen Display). Il CCD può essere settato per commutare da colori (giorno) a bianco e nero con IR (notte) automaticamente quando la luminosità dell'ambiente scende sotto una soglia predefinita. Al ritorno della luminosità il CCD commuterà nuovamente a colori.

Questa Dome è progettata per essere resistente all'acqua in un normale ambiente esterno (IP67) con range di temperatura tra -10°C e +50°C. Un alloggiamento da esterno per installazioni in ambienti particolarmente severi è disponibile in opzione.



# Caratteristiche del prodotto

- 2. Misure compatte (114mm) e peso ridotto.
- 3. Sensore CCD HAD Sony a colori ad alta risoluzione 480 linee TV.
- 4. Zoom ottico 23x (10x Digitale) o 3x con lente Vari-focal.
- 5. Rotazione a 360° (Pan) ed inclinazione a 90° (Tilt).
- 6. AutoPan a 4 gruppi di set.
- 7. Alta velocità di rotazione fino a 300° al secondo.
- 8. Funzione N&D automatica (meccanica).
- 9. Controllo digitale RS485 con supporto della tecnologia MN (Multinode).
- 10. Preset di posizioni di ripresa, fino a 64.
- 11. Setup interno degli ID, massimo fino a 128.
- 12. Compatibile con protocolli Pelco D e Pelco P.
- 13. Compatibil con tastiere e DVR per sistemi TVCC.
- 14. Compatibil con PC e Video server per sistemi WAN/LAN.
- 15. Tre allarmi di ingresso ed un allarme di uscita.
- 16. Connettore BNC per uscite video.
- 17. Alimentatore a 12VDC (standard) o 24VAC (opzionale).
- 18. Grado di protezione IP67.
- 19. Installazione possibile ad incasso, a superficie, ad angolo o a soffitto.
- 20. Custodia opzionale da esterno per installazioni in ambienti critici.





# 2. Configurazione di base

# 2.1 Accesso e configurazione dei DIP switches

Prima che la dome sia fissata nella sua posizione di utilizzo occorre verificare che i seguenti settaggi dip switch siano propriamente configurati:

- Setup ID Camera.
- Selezione del protocollo di comunicazione.
- Selezione del baud rate.
- Verifica dell'impedenza di linea

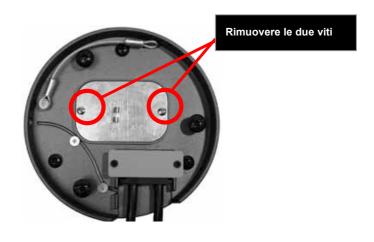
### <NOTA IMPORTANTE>

Tutti i DIP switches necessari alla configurazione della dome (settaggio ID, protocollo, baud-rate e impedenza RS485) sono all'interno della dome stessa e sono accessibili dal fondo del prodotto.

In condizioni normali il fondo della dome è sigillato con una giuntura metallica con guarnizione che previene l'infiltrazione di polvere ed acqua nell'apparecchiatura.

Prestare molta attenzione alla rimozione e ripristino della giuntura protettiva per non compromettere le caratteristiche d'isolamento dell'apparecchio.

Per accedere ai DIP switches rimuovere le due viti sul fondo dello chassis come mostrato nell'immagine sotto.

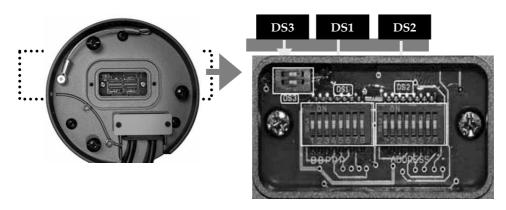




Sulla dome ci sono tre sets di DIP switches con differenti funzioni:

Banco	N.ro switches	Funzione
DS1	8	Setup del baud rate e del protocollo
DS2	8	Setup dell'ID del dispositivo
DS3	2	Impedenza di rete

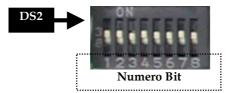
Gli switches sono identificati come riportato sotto:



# 2.2 Assegnazione ID dispositivo

Per funzionare correttamente ogni dome, in una eventuale installazione di rete deve avere un indirizzo univoco proprio che può essere settato da 1 a 128 agendo sull'apposito banco switch DS2.

Il settaggio di default è relativo all'ID 1.



Nella due pagine successive sono riportate le configurazioni degli switches per ottenere tutti gli ID da 1 a 128.

# <NOTA IMPORTANTE>

Siccome la configurazione massima di ID è 128 occorre mantenere sempre lo switch 8 in posizione OFF.



ID	1	2	3	4	5	6	7	8	ID	1	2	3	4	5	6	7	8
1									33						on		
2	on								34	on					on		
3		on							35		on				on		
4	on	on							36	on	on				on		
5			on						37			on			on		
6	on		on						38	on		on			on		
7		on	on						39		on	on			on		
8	on	on	on						40	on	on	on			on		
9				on					41				on		on		
10	on			on					42	on			on		on		
11		on		on					43		on		on		on		
12	on	on		on					44	on	on		on		on		
13			on	on					45			on	on		on		
14	on		on	on					46	on		on	on		on		
15		on	on	on		-			47	-	on	on	on		on		
16	on	on	on	on					48	on	on	on	on		on	-	
17				-	on				49					on	on		
18	on		-	-	on				50	on				on	on	-	
19		on			on				51		on			on	on		
20	on	on	-	-	on				52	on	on			on	on	-	
21			on		on				53			on		on	on		
22	on		on		on				54	on		on		on	on		
23		on	on		on				55		on	on		on	on		
24	on	on	on		on				56	on	on	on		on	on		
25				on	on				57				on	on	on		
26	on			on	on				58	on			on	on	on		
27		on		on	on				59	-	on		on	on	on	-	
28	on	on		on	on				60	on	on		on	on	on		
29			on	on	on				61	1		on	on	on	on	1	
30	on		on	on	on				62	on		on	on	on	on		
31		on	on	on	on				63		on	on	on	on	on		
32	on	on	on	on	on				64	on	on	on	on	on	on		



ID         1         2         3         4         5         6         7         8         ID         1         2         3         4         5         6         7         8           65              on          97            on         on            66         on            on          98         on           on         on            67          on           on          on         on           on         on            68         on         on           on<
66         on            on          98         on            on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on         on           on         on         on           on         on         on           on         on         on         on           on         on         on           on         on         on           on         on         on         on           on         on         on           on         on         on           on         on         on           on         on         on           on         on         on          on         on         on         on         on<
67 on
68 on on on 100 on on on on 69 on on on 101 on on on 70 on on on on on 102 on on on on on 71 on on on on on 103 on on on on 72 on on on on on on 104 on on on on on on 73 on on on on 106 on on on on 74 on on on on on 107 on on on on 75 on on on on 108 on on on on on 76 on on on on on 108 on on on on on 77 on on on on 110 on on on on on 78 on on on on on 110 on on on on on 79 on on on on on 111 on on on on on on
69         on         on        101         on        on       on        on       on        on <t< td=""></t<>
70         on          on          on          on          on         on          on         on          on<
71          on         on           on          103          on         on           on         on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on           on         on         on          on         on         on          on
72         on o
73           on          on          105           on          on         on            74         on           on          on          on         on          on         on         on          on<
74       on         on        on        on        on       on        on       on        on       on        on       on        on       on       on        on       on        on       on       on        on       on       on        on <td< td=""></td<>
75 on on on 107 on on on on 76 on on on on on 108 on on on on on on 77 on on on on 109 on on on on 78 on on on on on 110 on on on on on 79 on on on on 111 on on on on on
76       on       on        on        on        on       on        on       on        on       on        on       on        on       on        on       on        on <td< td=""></td<>
77 on on on 109 on on on on 78 on on on on on 110 on on on on on 79 on on on on 111 on on on on on
78 on on on on on 110 on on on on on on 79 on on on on 111 on on on on on
79 on on on on 111 on on on on on
80 on on on on on 112 on on on on on on
81 on on 113 on on on on
82 on on on 114 on on on on on
83 on on on 115 on on on on on
84 on on on on 116 on on on on on
85 on on on 117 on on on on
86 on on on on 118 on on on on on
87 on on on on 119 on on on on on
88 on on on on on 120 on on on on on on
89 on on on 121 on on on on on
90 on on on on 122 on on on on on
90 on on on on 122 on on on on on on 91 on on on on 123 on on on on on on
91 on on on on 123 on on on on on
91 on on on on 123 on on on on on on 92 on on on on on 124 on on on on on on on
91 on on on on 123 on on on on on on 92 on on on on on on 124 on on on on on on on 93 on on on on 125 on on on on on



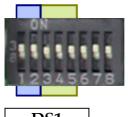
# 2.3 Controllo del protocollo e configurazione del baud-rate

Dopo aver eseguito il settaggio dell'ID del dispositivo è importante settare correttamente protocollo e baud rate per permettere un settaggio ottimale della comunicazione tra dome e dispositivo di comando.

### <NOTA IMPORTANTE>

Assicurarsi che la dome ed il relativo dispositivo di comando condividano lo stesso protocollo e lo stesso baud rate di riferimento.

Questa dome può essere configurata per 3 distinti livelli di baud rate e per 3 tipi di differenti protocolli di comunicazione. Questi settaggi si eseguono configurando opportunamente il DIP switch DS1.



### DS1

# <NOTA IMPORTANTE>

- 1. Nella tabella sotto "--" indica che lo switch deve essere settato in posizione "OFF".
- 2. I bit 1 e 2 sono dedicati al setup del baud-rate.
- 3. I bit 3, 4 e 5 sono dedicati alla selezione del protocollo.
- 4. Il bit 6 permette di scegliere come aprire il menù OSD.
- 5. Il bit 7 è per l'upgrade del firmware
- 6. Il bit 8 è per attivare o disattivare la ventola interna che per installazioni con temperature minori di 20 gradi non è necessaria.

Come primo settaggio occorre configurare un protocollo di comunicazione agendo sui bit 3,4 e 5. La seguente tabella mostra i tre protocolli disponibili nella dome:

	4	5	Protocollo
			Pelco-D
on			Pelco-P
	on		Riservato
on	on		Riservato

Come settaggio successivo occorre verificare il settaggio del baud rate di comunicazione agendo sui bit 1 e 2.

1	2	Baud-rate
		2,400 bps
on		4,800 bps



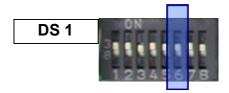
# 2.4 Apertura e chiusura del menù OSD

La maggior parte delle funzioni della camera sono gestibili dagli utenti attraverso l'aiuto della funzione OSD (Display su schermo).

Per gestire queste funzioni è necessario inanzitutto attivare il menù OSD sul display e questa è una operazione che generalmente varia a seconda del display con il quale si interagisce. Generalmente ci sono sul mercato 3 tipi di display:

- 1) Display con un pulsante dedicato per l'accensione e lo spegnimento dell'OSD.
- 2) Dispositivi che possono gestire più di 88 presets (utilizzare in questo caso PRESET88 o PRESET95 (per PELCOP o PELCOD) per accedere o uscire dal menù OSD).
- 3) Dispositivi che non hanno ne un pulsante dedicato OSD ne il PRESET 88 disponibile. La maggioranza dei dispositivi ha questa caratteristica e per questi occorre utilizzare il PRESET 1.

Il bit 6 di DS1 è utilizzato per settare il controller (Il settaggio di default è OFF).



Il settaggio di default, OFF, va lasciato se il dispositivo utilizza un pulsante dedicato o PRESET 88 per la gestione dell'OSD. (Apparecchiature con Pelco P o Pelco D possono utilizzare il preset 95).

Il settaggio va spostato a ON se si desidera utilizzare il PRESET 1 per l'ON / OFF dell' OSD.

### <NOTA IMPORTANTE>

Se si setta il bit 6 come ON il primo preset servirà solo per attivare / disattivare il menù OSD perdendo di conseguenza la sua funzione di preset. Il primo preset disponibile sarà il preset 2. Questo ovviamente influirà anche sulla funzione di allarme o tour (vedi paragrafo relativo al cap 5).

# 2.5 Rete RS485 ed impedenza di linea

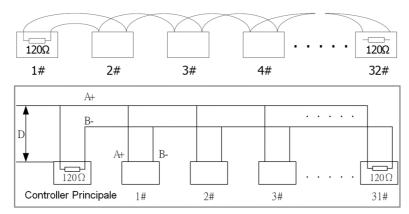
Un doppino twistato da 0,56mm (24AWG) o maggiore è quello raccomandato per realizzare il cavo di trasmissione dei dati.



La distanza massima teorica di trasmissione, per un cavo 24AWG, è riportata nella pagina seguente:

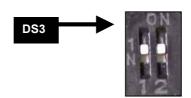
Baud Rate	Massima distanza di trasmissione
2400 Bps	1800 m
4800 Bps	1200 m
9600 Bps	800 m

Se si sceglie di utilizzare un cavo di diametro minore, se si installa la dome in un ambiente caratterizzato da forti interferenze elettromagnetiche o se c'è una grande quantità di apparecchiature collegate ad un Host via rete RS485, la distanza massima di trasmissione attesa ne risulterà penalizzata. In generale la connessione RS485 richiede una terminazione finale a catena tra le apparecchiature. Occorre quindi aggiungere al circuito una resistore di impedenza standard (tipicamente 120 Ohm e comunque all'interno del range 90-250 Ohm) ad entrambi i capi della connessione come indicato nello schema sotto:



Ogni dome ha il proprio resistore già incorporato.

In una rete RS485 le dome sono classificate in due categorie (fine catena o nodo). Per configurare correttamente il resistore, l'utente deve decidere se la specifica dome è "Fine catena" o "Nodo". Questa configurazione che doterà la dome della giusta impedenza si effettua attraverso il DIP Switch DS3.

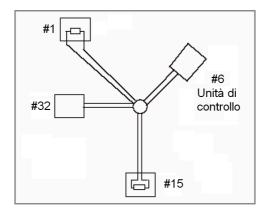


Bit 1	Bit 2	Impedenza
		Aperta ( Settaggio per dome a nodo )
On	On	Standard 120 ohm (Settaggio per dome a catena)

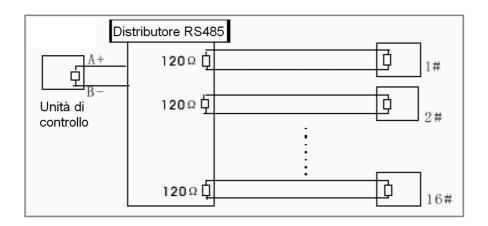


In particolari circostanze l'installatore potrebbe decidere di adottare una configurazione a stella. In questo caso la resistenza terminale deve essere connessa ai due dispositivi che sono vicendevolmente più distanti tra loro.

Ad esempio nello schema sotto la resistenza va collocata tra i dispositivi 1 e 15. In generale si sconsiglia di adottare una configurazione a stella per ridurre il numero dei disturbi in circolo.



Nel caso sopra, per ridurre al minimo la possibilità di disturbi sarebbe sicuramente più opportuno utilizzare un distributore RS485 come sotto indicato:





# 3. Montaggio della Dome

Ci sono varie modalità di installazione della Dome e vari relativi utilizzi dell'accessoristica di montaggio fornita nella cofezione.

# 3.1 Accessori di montaggio

I seguenti oggetti sono forniti con la dome:

	Descrizione	Foto	Utilizzo
1	Anello plastico	O	Per fissare la Dome al soffitto (con anello metallico).
2	Anello metallico	O	Per fissare la Dome al soffitto (con anello plastico).
3	Base di fissaggio		Per fissare la Dome a sbalzo al soffitto.
4	Coppetta copri Dome		Per chiudere la Dome.
5	Pacco viti		Per fissare la dome al soffitto.



# 3.2 Tipologie di installazione.

Ci sono 5 differenti modalità di installazione della dome:

- I. Montaggio a sbalzo nel soffitto.
- II. Montaggio ad incasso nel soffitto.
- III. Montaggio a soffitto con staffa.
- IV. Montaggio a parete con staffa.
- V. Montaggio in custodia esterna.

# I. Montaggio a sbalzo nel soffitto:

Utilizzare la base di fissaggio fornita come accessorio come guida o maschera di foratura per il posizionamento della Dome sul soffitto.

Una volta effettuati i fori di fissaggio fissare la base con le tre viti in dotazione e montare la Dome appoggiandola alla base e ruotandola in senso orario.

Prestare paricolare attenzione al corretto inserimento delle guarnizioni (anello plastico all'interno ed anello plastico all'esterno) che assicurano la corretta tenuta ed protezione IP del dispositivo.





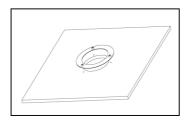




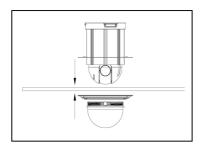


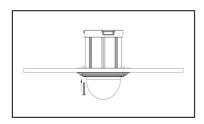
# II. Montaggio ad incasso nel soffitto

Per montare la dome ad incasso o in apposita nicchia è importante prima di tutto utilizzare l'anello metallico in dotazione come maschera per il corretto dimensionamento del foro principale di inserimento della Dome e come ulteriore riferimento dei 3 fori per le viti di fissaggio.



Una volta creato il foro di inserimento della dome forare di 6mm i fori di fissaggio e montare la dome come indicato nello schema sotto prestando particolare attenzione al corretto inserimento delle guarnizioni (anello plastico all'interno ed anello plastico all'esterno) che assicurano la corretta tenuta e protezione del dispositivo.





Nel caso la Dome sia montata in una nicchia chiusa occorre collegare i cavi di alimentazione e bus prima del blocco delle viti di fissaggio.

### <NOTA IMPORTANTE>

Nei fissaggi a muro o parete con o senza staffa assicurarsi sempre che la portanza del muro sia sufficiente a sostenere permanentemente il peso della dome più l'eventuale staffa.



# III. Montaggio a soffitto con staffa

Per montare la Dome a soffitto in tipologia lampada con staffa dedicata occorre aver acquistato la staffa opzionale al momento dell'acquisto della Dome.

La staffa ha un aspetto come indicato nella Fig.1 sotto



Fig.1

La base della staffa ha fori di fissaggio analoghi a quelli presenti sulla dome. Come conseguenza il fissaggio della staffa al soffitto è analogo al fissaggio diretto della

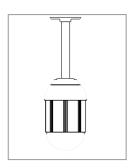
Dome al soffitto stesso: per fissure la staffa al muro utilizzare la parte di fissaggio della staffa stessa come guida per la foratura.

Una volta utlimato il fissaggio della staffa al muro, per fissare la Dome alla staffa occorre ruotare la base della Dome in senso orario ed utilizzare le apposite viti di fissaggio fornitecome indicato in Fig.2.



Fig.2

La figura sotto mostra l'aspetto della dome una volta che il fissaggio è stato completato.



# <NOTA IMPORTANTE>

Nei fissaggi a muro o parete con o senza staffa assicurarsi sempre che la portanza del muro sia sufficiente a sostenere permanentemente il peso della



# IV. Montaggio a parete con o senza staffa

Per montare la dome a parete senza staffa seguire le stesse istruzione già fornite per il montaggio a soffitto senza staffa. Come per il montaggio a soffitto occorre utilizzare la base di fissaggio fornita in accessorio come maschera di foratura per il posizionamento della Dome sulla parete.

Una volta effettuati i fori di fissaggio fissare la base con le tre viti in dotazione e montare la Dome appoggiandola alla base e ruotandola in senso orario.

Prestare paricolare attenzione al corretto inserimento delle guarnizioni (anello plastico all'interno ed anello plastico all'esterno) che assicurano la corretta tenuta ed protezione IP del dispositivo.







Dopo aver appoggiato la dome alla base di fissaggio già ancorata al muro ruotarla in senso orario per l'aggancio alla base e fissare le brugole di blocco con la chiave fornita.



# <NOTA IMPORTANTE>

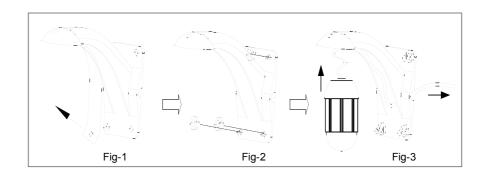
Nei fissaggi a muro o parete con o senza staffa assicurarsi sempre che la portanza del muro sia sufficiente a sostenere permanentemente il peso della dome più l'eventuale staffa.



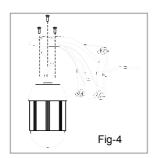
Per montare la dome a parete con staffa occorre aver acquistato la staffa opzionale a cui fissare la Dome. La staffa a muro è normalmente fornita con le viti necessarie per il fissaggio a muro.

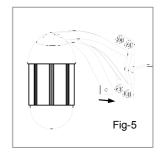
Le viti di fissaggio della dome alla staffa sono le stesse fornite in dotazione con la dome. Per fissare la staffa al muro rimuovere la protezione passacavo come indicato nella Fig. 1, utilizzare la staffa come maschera di foratura e, dopo aver forato, bloccare il supporto al muro prestando particolare attenzione a stringere bene le 4 viti di fissaggio come indicato nella Fig.2.

Inserire ora il cavo nella protezione passacavo in modo che esso possa rimanere nascosto dentro alla staffa come indicato in Fig.3.



Bloccare la dome alla staffa come indicato in Fig.4 e reinserire la protezione passacavo inizialmente rimossa come indicato nella fig.5.





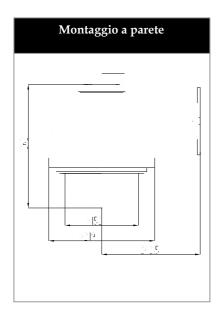


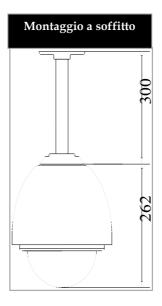
# V. Montaggio in custodia per esterno

La Dome è studiata per fornire un grado di protezione IP67 ed è perfettamente idonea per essere installata in un normale ambiente esterno.

Se l'ambiente esterno è particolarmente severo (temperature inferiori ai -10°C, superiori ai 45°C o ambienti particolarmente polverosi) è richiesto il fissaggio in custodia da esterno. La custodia da esterno (fornibile sia per fissaggio a parete che per fissaggio a soffitto) è disponibile in opzione e va appositamente richiesta all'acquisto della dome.

Le custodie da esterno hanno le dimensioni indicate sotto. Per ulteriori informazioni relative all'installazione in custodia da esterno occorre riferirsi al manuale di installazione fornito con le custodie stesse.





### <NOTA IMPORTANTE>

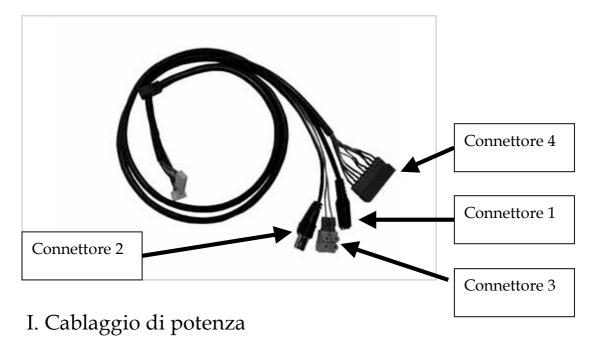
La custodia da esterno può essere alimentata solo a 24VAC. In caso si desideri utilizzare detta custodia occorre ordinare anche l'alimentatore a 24VAC da utilizzare al posto di quello fornito standard a 12VDC.

# 3.3 Connessione dei cavi

I cavi con terminale a connettore collegati alla Speed Dome provvedono 4 differenti funzioni:



- Connettore 1: Alimentazione della Dome (12VDC 1A)
- o Connettore 2: Trasmissione del segnale video
- Connettore 3: Circuito RS485
- o Connettore 4: Trasmissione allarmi I/O



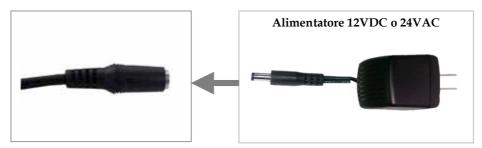
La Dome può essere alimentata indifferentemente a 12VDC o a 24VAC. La custodia da esterno opzionale può essere alimentata solo a 24VAC.

- o Quando alimentata a 12VDC la Dome consuma 1A a pieno carico.
- o Quando alimentata a 24VAC la Dome consuma 1,66A a pieno carico.

Per assicurare un alto grado di sicurezza e mantenere inalterate le caratteristiche funzionali della Dome è importante utilizzare l'alimentatore fornito dal costruttore.

Pinkerton non si assume nessuna responsabilità per malfunzionamenti derivanti dall'utilizzo di alimentatori diversi da quello fornito con la Dome.

Per alimentare la Dome connettere lo spinotto dell'alimentatore al connettore 1 della dome come indicato sotto.



Appena la Dome viene alimentata viene attivata una funzione di auto check (Risveglio) dell'apparecchiatura. La funzione "Risveglio" consta di due azioni:



- 1) Movimento della lente da inizio a fine corsa per controllare la funzionalità meccanica
- 2) Inizializzazione del sistema con schermata blu che mostra la scritta "Starting" in bianco per circa 3 secondi.

Dopo 3 secondi la Dome sarà pronta per iniziare la normale operatività.

# II. Cablaggio Video

Il segnale di uscita video della camera è standard 1Vp-p ed è fornito con connettore classico BNC con impedenza di 75 .

Per una corretta trasmissione del segnale si raccomanda di utilizzare cavo RG59 A/U coassiale con cavo centrale messo a terra e connettori BNC maschi su entrambi i lati. L'utilizzo di questo particolare cavo, caratterizzato da impedenza propria di 75 , permette di bilanciare completamente l'impedenza propria dell' uscita della Dome. La tipologia di cavo A/U è da preferirsi alla versione B/U per le migliori caratteristiche di resistenza meccanica e per le migliori caratteristiche di resistenza all'invecchiamento.



Se la distanza di installazione è superiore ai 500 metri è importante valutare l'inserimento di un amplificatore di segnale sulla linea per mantenere inalterata la qualità del segnale video trasmesso.

### <NOTA IMPORTANTE>

L'installazione in un impianto TVCC sottopone normalmente il cavo coassiale a forti stress dovuti a giunzioni twistate, bendaggi ed inserimenti in canaline con spazio ridotto. E' molto importante utilizzare un cavo RG59 A/U che oltre a fornire la giusta impedenza assicura eccellenti caratteristiche di robustezza meccanica.



# III. Cablaggio RS485

La Dome assicura in bus RS485 in configurazione a due fili con connettore a morsetti uguale a quello rappresentato sotto.



L'installatore deve prestare particolarmente attenzione alla polarità dei due fili: il cavo giallo è il POSITIVO mentre il cavo arancione è il NEGATIVO.

Se i due cavi vengono connessi al contrario la Dome potrebbe risultare danneggiata ed il circuito di comando potrebbe risultare non funzionante.

Il Bus di comunicazione può funzionare fino a 1300 metri se l'impianto è stato ben progettato e costruito.

Prestare particolare attenzione alla scelta del baud rate che deve essere basso per lunghe distanze. (vedi paragrafo 2.5).

# IV. Gestione Allarmi I/O

La Dome è equipaggiata con 4 allarmi I/O, 3 di ingresso ed 1 di uscita. La funzione degli allarmi di ingresso è di connettere la Dome a varie tipologie di sensori che la attivino in situazioni allarme o durante eventi particolari rilevati dai sensori. La funzione dell'allarme di uscita è di attivare un contatto esterno in situazione di attivazione.

Riferire al Diagramma 1 per i collegamenti del connettore:

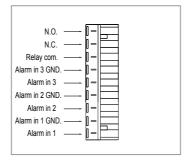


Diagramma1



I tre allarmi di ingresso della dome sono collegati a 3 posizioni preset definite (normalmente 17,18 e 19 ma anche 1,2 e 3 o 2,3 e 4 a seconda del settaggio del Bit 6 di DS1) e totalmente indipendenti tra loro.

Quando un ingresso specifico viene attivato da un sensore la Dome si attiva ed il Preset relativo viene immediatamente attivato. La sequenza delle azioni compiute dalla speed dome in questo caso può essere riassunto come segue:

- 1) Il meccanismo Pan + Tilt muove la lente al preset definito per lo specifico allarme.
- 2) L'uscita di allarme si attiva.
- 3) La consolle di controllo verrà attivata dal circuito RS485

# <NOTA IMPORTANTE>

Tutti e tre gli ingressi di allarme sono di livello TTL e commutati da segnali negativi. Per utilizzare le visualizzazioni di default l'utente deve presettare il monitor per i preset 17, 18 e 19 (oppure 1,2 e 3 se il Bit 6 di DS1 è in posizione OFF e quindi il PRESET 1 non è utilizzato per attivare il menù OSD (vedi paragrafo 2.4).

Se il Bit 6 di DS1 è settato in posizione OFF un attivazione dell'ingresso 1 attiverà il preset 17, un'attivazione dell'ingresso 2 attiverà il preset 18 e un attivazione dell'ingresso 3 attiverà il preset 19. Se una o più posizioni dei prest 17, 18 o 19 risultano vuote la lente verrà spostatarispettivamente ai preset 1,2 o 3.

Se il Bit 6 di DS1 è settato in posizione ON un attivazione dell'ingresso 1 attiverà il preset 17, un'attivazione dell'ingresso 2 attiverà il preset 18 e un attivazione dell'ingresso 3 attiverà il preset 19. Se una o più posizioni dei prest 17, 18 o 19 risultano vuote la lente verrà spostatarispettivamente ai preset 2,3 o 4.

### Azioni in caso di allarme

Con il relativo software interno, la telecamera effettuerà automaticamente le seguenti funzioni in caso di allarme ricevuto dagli ingressi:

- 1) La telecamera è in Auto-Pan mentre arriva un allarme:
  - 1. Quando il primo segnale di allarme arriva alla telecamera, l'obiettivo si muoverà verso il preset corrispondente (si vedano le informazioni relative sopra) alla velocità massima di 300° al secondo.
  - 2. L'obiettivo rimarrà nella posizione di Preset per 60 secondi.



- 3. La telecamera tornerà di nuovo alla funzione originale di Auto-Pan dopo 60 secondi, se nessun nuovo allarme sarà stato ricevuto nel frattempo.
- 4. Nel caso un secondo o un terzo allarme siano ricevuti durante i 60 secondi, la telecamera si muoverà verso il corrispondere Preset e rimarrà lì per 10 secondi inizialmente, poi si muoverà verso il seguente Preset per 5 secondi e proseguirà nel ciclo fino a che i 60 secondi non terminino.
- 5. La telecamera tornerà di nuovo alla funzione originale di Auto-Pan dopo i 60 secondi.
- 2) La telecamera è ferma mentre arriva un allarme:
  - 6. Quando il primo segnale di allarme arriva alla telecamera, l'obiettivo si muoverà verso il preset corrispondente (si vedano le informazioni relative sopra) alla velocità massima di 300° al secondo.
  - 7. L'obiettivo rimarrà nella posizione di Preset per 60 secondi.
  - 8. La telecamera tornerà di nuovo alla posizione originale dopo 60 secondi, se nessun nuovo allarme sarà stato ricevuto nel frattempo.
  - 9. Nel caso un secondo o un terzo allarme siano ricevuti durante i 60 secondi, la telecamera si muoverà verso il corrispondere Preset e rimarrà lì per 10 secondi inizialmente, poi si muoverà verso il seguente Preset per 5 secondi e proseguirà nel ciclo fino a che i 60 secondi non terminino.
  - 10. La telecamera tornerà di nuovo alla posizione originale dopo i 60 secondi.

### Uscita di allarme

L'uscita di allarme è un relè in scambio con contatto NC (normalmente chiuso) e NO (normalmente aperto). Nel caso la telecamera riceva il segnale di attivazione da uno dei tre ingressi di allarme, il relè di allarme commuterà (cioè il contatto NC passerà allo stato APERTO e il contatto NO passerà allo stato CHIUSO).

Il cambiamento di stato può essere usato per l'attivazione di vari dispositivi esterni di allarme, come una sirena, un videoregistratore ecc.

Lo stato di allarme sarà ripristinato automaticamente dopo 30 minuti dal momento di innesco e la telecamera tornerà di nuovo alla situazione originale.

### <NOTA IMPORTANTE>

Il relè di uscita usa contatti meccanici. Assicurarsi che il dispositivo collegato a tale relè non richieda una corrente più alta di 0,5° e che il voltaggio non sia più alto di 24 Vcc o 250 Vac. Ogni carico maggiore può danneggiare l'uscita in maniera permanente.



# 4. Applicazioni

Le Dome PTZ (Pan Tilt e Zoom) sia se installate da sole sia se parte di una rete di sorveglianza sono normalmente collegate a 4 differenti controller (definiti anche come controlli, console o host):

- 1) Sistemi basati su PC
- 2) Tastiere di controllo
- 3) DVR (Video registratori)
- 4) Video server

### 4.1 Controllers e comunicazione RS485

La maggior parte delle tastiere, dei DVR o dei Video Server disponibili sul mercato sono forniti con porta RS485 che permette una connessione diretta alla porta RS485. Al contrario i normali PC e Laptop normalmente in vendita non forniscono nessuna uscita diretta RS485. Un dispositivo aggiuntivo di interfacciamento (convertitore di segnale) è quindi normalmente necessario se un computer è utilizzato come controller.

Per collegare un PC al sistema ed utilizzarlo come controller occorre verificare se questo è fornito di porta RS232 o USB e procurarsi il relativo convertitore RS232-RS485 o USB-RS485. Il proprio rivenditore può agevolmente fornire un convertitore adatto



# 4.2 Connessione di una Dome singola

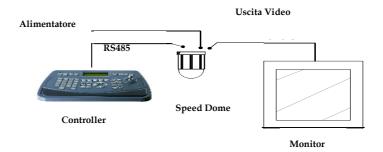
Per collegare una Dome singola seguire la seguente procedura:

11. Connettere con cavo twistato l'uscita RS485 della Speed Dome al controller che si intende utilizzare (tastiera o DVR o altro). La telegestione è assicurata dal collegamento diretto tra Dome e controller. Il segnale video è trasmesso al

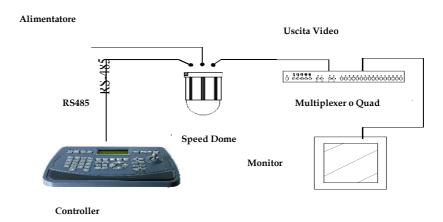


- multiplexer, al monitor o al video server direttamente attraverso il cavo coassiale(normalmente RG-59 A/U).
- 12. L'alimentazione (12VDC) è fornita dall'alimentatore esterno.
- 13. Settare il baudrate ed protocollo di comunicazione facendo ben attenzione che questi siano gli stessi sia per il controller che per la Dome.

### Connettere la Dome a tastiera e monitor



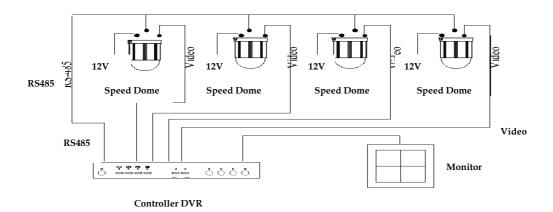
### Connettere la Dome a tastiera e MUX



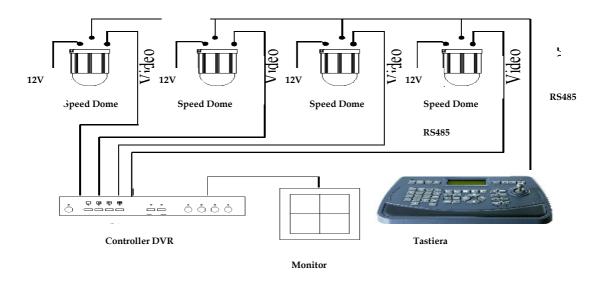
# Connettere la Dome ad un DVR stand alone

- 14. Connettere con cavo twistato l'uscita RS485 della Speed Dome al DVR. La telegestione è assicurata dal collegamento diretto tra Dome e DVR. Il segnale video è trasmesso al multiplexer, al monitor o al video server direttamente attraverso il cavo coassiale (normalmente RG-59 A/U).
- 15. L'alimentazione (12VDC) è fornita dall'alimentatore esterno.
- 16. Settare il baudrate ed protocollo di comunicazione facendo ben attenzione che questi siano gli stessi sia per il DVR che per la Dome.





Se il DVR che si intende utilizzare non offre la possibilità di utilizzare un controller PTZ (Pan – Tilt e zoom) occorre utilizzare una tastiera esterna per poter correttamente sfruttare le potenzialità della Dome.



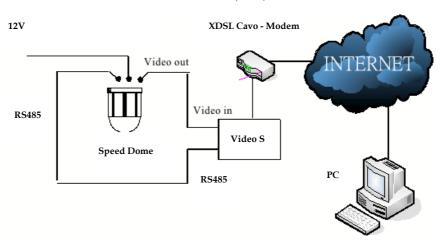


### Connettere la Dome ad un Video Server

Un Video Server è un'apparecchiatura per la trasmissione su rete LAN o WAN di un segnale video. Questa apparecchiatura può essere anche utilizzata come controller della Speed Dome PTZ.

La maggior parte dei Video Server utilizza una porta RS485 per comunicare. Alcuni Video Server hanno una porta speciale RJ-45 per collegamento alla telecamera con Cat-5, che fornisce un cablaggio estremamente facile. Per connettere un Video server a questa Dome occorre connettere entrambi i segnali (video e RS485) dal server alla dome come nel diagramma sotto riportato e seguire la seguente procedura:

- 17. Settare l'ID della Dome con l'indirizzo "0" (zero) o 1 (uno) a meno che il Video server non ne richieda uno specifico.
- 18. Assicurarsi che la polarità RS485 sia correttamente collegata ed avviare il Video Server inserendo i seguenti parametri di configurazione durante la fase di setup dell'apparecchiatura.
- 19. Scegliere Pelco D come protocollo di comunicazione.
- 20. Scegliere RS485 come formato di comunicazione.
- 21. Impostare un baud rate identico per Dome e Video Server. 2400 bps è il settaggio raccomandato.
- 22. Inserire il valore "0" (zero) o "Nullo" per il parametro "parity" se richiesto.
- 23. Data bit deve essere settato come "8" (otto)
- 24. Stop bit deve essere settato come "1" (one)



La configurazione del Video server potrà essere modificata in qualsiasi momento seguendo le istruzioni a riguardo contenute nel manuale dell'apparecchiatura.



# 4.3 Connessione di 2 o più Dome alla console

La comunicazione RS485 supporta normalmente le connessioni multiple (multi-drop topology) chepermette che due o più Dome (fino ad un massimo di 128 apparecchiature) siano connesse ad un controller unico nello stesso sistema. Per realizzare questa applicazione è fondamentale seguire le 3i regole sotto:

- 1. Tutte le Dome del sistema dovrebbero essere connesse ad anello. Possibili connessioni a stella delle Dome dovrebbero essere evitate per evitare instabilità al sistema.
- 2. Ogni Dome deve avere un ID univoco per evitare perdita di informazioni ed errori di comunicazione.
- 3. L'impedenza di linea deve essere bilanciata tenendo in opportuno conto il valore di impedenza di ogni singola dome.

Seguendo le regole sopra si possono connettere fino a 128 Dome in un sistema ad anello a condizione che il controller possa supportare la gestione di 128 ID differenti.

# RS485 Giunzione 1 Controller Giunzione 2 Speed Dome

Scatole di giunzione e cavi di collegamento sono disponibili in ogni normale negozio di materiale elettrico.

Giunzione n..

Speed Dome

Connettere più Dome ad una consolle unica

Scatola di giunzione



# Connettere più Dome ad un PC

Se viene utilizzato un PC come controller del sistema è fondamentale che entrambi I segnali video e RS485 vengano gestiti separatamente dal PC. Questo è possibile se il PC è dotato di una speciale scheda video a 4 ingressi definita normalmente "Capture Card".

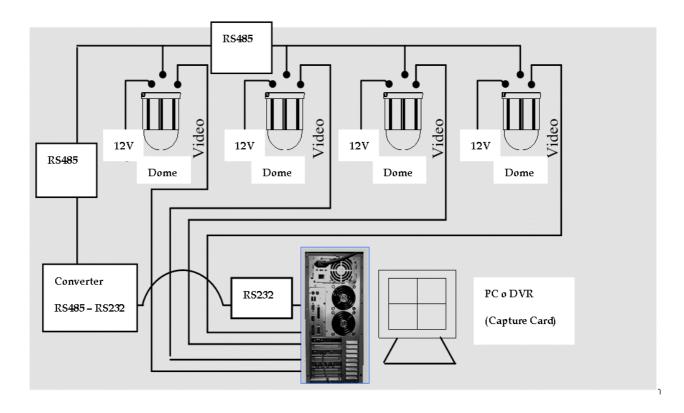
Alcuni PC hanno questa scheda integrata nel sistema ma la maggior parte ne è privo.

Queste schede si possono comunque trovare normalmente nei negozi di materiale informatico o presso il vostrodistributore di prodotti Pinkerton.

Ogni "Capture Card" ha normalmente 4 ingressi ed un PC standard può gestire fino a 4 schede. Questo significa che se il controller utilizzato per il sistema di sorveglianza è un PC potranno essere utilizzate fino a 16 Dome nel sistema.

Per la connessione dell'impianto fare riferimento al diagramma sotto ricordando che:

- a. Segnale Video: ogni segnale video deve essere indirizzato ad uno specifico ingresso della "Capture Card".
- b. Segnale RS485: il segnale deve essere portato al PC mediato da un convertitore RS232 o USB a seconda del PC che si sta utilizzando.





# 5. Configurazione e funzioni OSD

Per uscire dal menù OSD premere di nuovo il preset 88.

La versione Power Zoom e Varifocal differiscono significativamente nell'operatività OSD gestita dal controller.

Le informazioni sotto riportate sono riferite unicamente alla versione Power Zoom. Per accedere alle funzioni OSD seguire le istruzioni sotto.

# 5.1 Operatività OSD

Per accedere all'operatività OSD cliccare sul Preset 88 della consolle (o quello impostato a riferimento, vedi paragrafo 1.2). A causa dei vari tipi di consolle questa operazione potrebbe variare. Leggere attentamente le istruzioni specifiche della consolle a riguardo. Una volta che il menù è disponibile sullo schermo utilizzare le frecce (up – down) o il Joystick per muoversi sul menù. L'item selezionato verrà conseguentemente evidenziato. Una volta raggiunto l'item che si intende selezionare spostare a destra la leva del Joy-stick o premere il tasto destro a fianco del Joystick se evidenziato sulle istruzioni della consolle. Questa azione permetterà di settare la funzione o accedere al relativo sotto menù. Per uscire dal menù spostare a sinistra la leva del Joystick o premere il tasto sinistro a fianco del Joystick se evidenziato sulle istruzioni della consolle.

# <NOTA IMPORTANTE>

L'operatività OSD è una funzione molto avanzata e delicata che dovrebbe essere compiuta da personale esperto o da tecnici che hanno ricevuto un training adeguato. Se si accede per la prima volta al menù OSD contattare il servizio tecnico in caso di problemi. In caso di settaggi sbagliati è possibili ripristinare le impostazioni di default cercando la voce "Default" sul menù e selezionandola. Fare attenzione perché selezionando questa opzione verranno persi tutti i settaggi fatti fino a quel momento.



# 5.2 Matrice delle funzioni OSD

Il menù OSD consta di 30 voci e ognuna di queste ha normalmente sotto menù o sotto item che vanno attentamente maneggiati. Come prima cosa impostare la lingua italiana come riferimento (parametro 28).

Tutte le funzioni sono riportate sotto:

	Lista Funzio	ni OSD		Lista Funzi	oni OSD
1	Titolazione	Off	25	Zoom+AF	Off
		On			On
2	Livello d'integ.		26	AF Sleep	Off
3	Aishut	Auto			On
		Fisso	27	Scala	Off
4	Aes	Fisso			On
		Auto	28	Lingua	English
5	Blc	Off			Deutsch
		On			Italiano
6	Agc		29	WINKER	Off
7	Bilanc. bianco	Atw			On
		Awb	30	MISC	Reverse O
8	Sincro	Off			Revers V
		On			Posi/Nega
9	Zoom				Priorità
10	Zoom Digitale				Maschera A
11	Fuoco				Maschera B
12	Auto Fuoco	Off			
		On			
13	Posizione	Carica			
		Salva			
		Allarme			
		OSD			
14	Guadagno O				
15	Guadagno V				
16	Movimento	Off			
		On			
17	IR Meccanico	Off			
		On			
18	Valore Iniziale	Off			
		On			
19	Defualt	Cancella			
		OK			
20	Freeze	Off			
		On			
21	Modo Freeze	Quadro			
		Semi-quadro			
22	Velocità Zoom				
23	Velocità Fuoco				
24	Gamma	Gamma1			
		Gamma2			



# 5.3 Descrizione delle funzioni OSD

# 1) **Titolazione o Camera ID** (2 sotto-items

Questa funzione serve per settare ID e nome della Dome. Questa funzione è molto utile perchè permette di riconoscere facilmente una telecamera dall'altra.

- Off serve per uscire e non è utilizzato per assegnare ID e nome alla telecamera.
- On è utilizzato per assegnare ID e nome alla telecamera. Se si seleziona On si accede alle voci Edita e Posiziona:

Se si seleziona "Edita" una stringa di 20 caratteri verrà mostrata per inserire il nome della Dome. Se si seleziona "Posiziona" si sceglie una posizione per il nome della Dome.

# 2) Livello d'integ. o Sense up → Nessun sotto-items

Questa funzione serve per regolare la sensibilità della funzione AGC (controllo della velocità della movimentazione verticale). Sono disponibili 9 da settaggi 2 a 64 e si consiglia di lasciare il settaggio +4 di default a meno di particolari scostamenti in altezza (Tilt).

# 3) Aishut → 2 sotto-items Auto e Fix

Questa funzione serve a settare il livello di apertura dell'iride.

- Auto serve per avere mostrato il valore relativo al livello di uscita sulla destra della parola Auto. Per settare il valore agire sulle frecce Up o Down come indicato sopra. Il livello di default è +4.
- Fix serve per avere mostrato il valore releativo al livello di uscita in linea con questo item sullo schermo. Per settare il valore agire sulle frecce Up o Down come indicato sopra. Il livello di default è +4.

### 4) AES (2 sotto-items Auto e Fix

AES significa Shuttle Elettronico Automatico. Questa funzione permette di controllare l'esposizione del CCD (controllo dell'Iris) in modalità elettronica. In aggiunta a questo la funzione permette anche di settare come automatico (Auto) o manuale (Fix) l'esposizione. Più alto è il tempo di esposizione (ad esempio 1/100 è 8 volte più alto di 1/10000) più luminosa sarà l'immagine che però rischierà anche di risultare sovraesposta.

Il settaggio di default è FIX in posizione OFF che da all'immagine l'esposizione massima.

### 5) BLC → On o OFF

La funzione BLC (Black Light Compensation) è utilizzato per aggiustare automaticamente il livello di esposizione in modo che l'immagine non sia mai troppo scura.

- Off serve per disattivare questa funzione.
- ON serve per attivare questa funzione dando accesso ai sotto menù BLC Area (per orientare la lente sull'obbiettivo esatto) e BLC Level (per settare la sensibilità).

Scegliendo BLC area viene mostrata una griglia dove scegliere le zone dove attivare il



controluce. Scegliendo BLC level si sceglie il valore da assegnare a queste aree.

# 6) AGC → AGC Nessun sotto-items

AGC è una funzione che permette di controllare il guadagno luminoso dell'immagine. L'AGC mantiene il livello del segnale video costante e slegato dai valori di ingresso. Questa funzione permette anche di mantenere costante il valore della luminosità.

Ci sono 9 possibilità di settaggio AGC che vanno utilizzati in caso di disturbi importanti. Il valore di default è 18dB che offre il livello di protezione più alto. Il valore più basso al contrario offre la massima risposta dinamica a possibili variazioni ambientali.

# 7) Bilanciamento del bianco (2 sotto-items ATW, AWB e relativi sotto menu)

- ATW (Auto Tracking White Balance) è una funzione che monitora la temperatura ambientale ed opera dei settaggi automatici sul processore per bilanciare possibili problemi nell'immagine dovuti a sbalzi di temperatura.
- AWB (Auto-White-Balance) è la funzione convenzionale con cui si setta il bianco dell'immagine offrendo all'apparecchiatura un target con il quale confrontarsi.

Sia la funzione ATW che AWB offrono la possibilità di settare manualmente il livello dei colori di riferimento.

Per un settaggio avanzato della funzione utilizzare R-Y e B-Y (Rosso e Blu) ma fare molta attenzione perché questa regolazione richiede un livello di esperienza in rifrazione e gestione dell'immagine molto alta.

# 8) Sincro → On o OFF

Questa funzione offre (ove possibile) all'installatore la possibilità di utilizzare la sincronizzazione interna o esterna (normalmente 24VAC). Siccome questa apparecchiatura non funziona a 220VAC lasciare sempre il settaggio su OFF.

# 9) Zoom → Da 1 a 23 X

Questa funzione serve al controllo dello zoom e normalmente è rimpiazzata da un controllo hardware sulla tastiera.

### 10) Zoom Digitale → On o OFF

Questa funzione serve ad attivare lo zoom digitale che è disattivato da fabbrica.

### 11) Messa a fuoco o Focus

Questa funzione serve al controllo della messa a fuoco dell'immagine e normalmente è rimpiazzata da un controllo hardware sulla tastiera.



# 12) Auto Fuoco o Auto Focus → On o OFF

Questa funzione serve ad attivare la messa a fuoco automatica (disattivata da fabbrica). In basse condizioni di luce, o con poco contrasto, l'Auto Focus potrebbe compromettere la qualità dell'immagine restituita. Occorre quindi valutarne attentamente l'utilizzo.

# 13) Posizione → (Funzione Riservata)

Questa funzione permette di settare fino a 64 gruppi di parametri differenti (zoom, focus, BLC ecc) da assegnare alla varie Dome del sistema.

# 14) Guadagno O → On o OFF

Questa funzione avanzata permette di modificare i contorni degli oggetti cambiando il guadagno orrizontale dell'apparecchiatura.

# 15) Guadagno V → On o OFF

Questa funzione avanzata permette di modificare i contorni degli oggetti cambiando il guadagno verticale dell'apparecchiatura.

# 16) Movimento → On o OFF

La funzione Motion significa praticamente Motion Detection (Controllo del movimento) ed è utile per individuare il movimento di oggetti in una specifica area dello schermo.

Per attivare la funzione scegliere ON e scegliere "Area" per selezionare l'area di riferimento per la funzione motion. Una volta selezionata l'area target settare la sensibilità selezionando il comando "Livello" (attenzione a settare una sensibilità media per evitare falsi allarmi). Il quarto passaggio è scegliere per quanto tempo il segnale di allarme deve essere mostrato sullo schermo una volta evidenziato (opzioni 10,30,60sec). L'ultima azione è decidere se l'allarme deve essere mostrato a schermo oppure no e questo viene scelto attivando il menù OSD.

# 17) Attivazione IR meccanico → On o OFF

Questa funzione serve per attivare o disattivare la funzione di filtro IR meccanico che pur se importante per la visione notturna potrebbe compromettere la sensibilità del CCD.

Se voglio disattivare il filtro meccanico e forzare la Dome a lavorare sempre a colori devo scegliere Off. Se voglio attivare l'IR meccanico ed avere la telecamere N&D attiva e disattiva automaticamente ai passaggi luce - buio, giorno - notte devo scegliere ON. Si accede ad un sottomenù INT (switch automatico) o EST (switch guidato da disp esterno).

# 18) Valore Initiale → On o Off

Quando la funzione è settata su OFF il sistema blocca lo zoom, il focus, e l'iris nella loro posizione del momento. Se la funzione non viene riattivata il sistema non accetterà alcun



cambiamento nei valori di queste funzioni. Questa funzione potrebbe essere utile nel caso si facessero continui scroll con l'AutoPan.

# 19) Default o Ripristina → OK or Cancel

Questa funzione ripristina i valori di fabbrica. Scegliere OK per confermare. Una volta premuto il tasto OK lo schermo diventerà blu per pochi secondi prima che il menù sia nuovamente accessibile. Riferirsi al paragrafo precedente per i valori di default.

# 20) Freeze → On o Off

Questa funzione serve per bloccare un'immagine sullo schermo.

# 21) Freeze mode → Quadro e semiquadro

Questa funzione serve per scegliere se la funzione Freeze deve essere applicata a un solo frame oppure ad un set di più frames.

### 22) Velocità zoom

Questa funzione permette di scegliere la velocità dello zoom. La velocità dello zoom è inversamente proporzionale alla qualità dell'immagine che ne risulta durante l'avvicinamento / allontanamento dell'obbiettivo.

# 23) Velocità della messa a fuoco

Questa funzione permette di scegliere la velocità della messa a fuoco. La velocità della messa a fuoco è inversamente proporzionale alla stabilità dell'immagine che ne risulta.

# 24) Gamma > Gamma 1 / Gamma 2

Questa funzione permette di correggere la luminosità vista dalla Dome per renderla uguale o uniforma a quella mostrata sul monitor. Il risultato si può ottimizzare anche agendo sul contrasto del monitor.

Gamma 1 ha un contrasto normale, ideale per la maggior parte delle condizioni in ambiente chiuso.

Gamma 1 ha un contrasto compresso, ideale per la maggior parte delle condizioni in ambiente esterno.

Il valore di default (impostazione di fabbrica) è Gamma 1.

### 25) Zoom+AF

Questa è una funzione che permette il blocco dell'autofocus in situazioni di zoom ripristinandola poi al primo movimento verticale o orrizontale della Dome. Si consiglia di lasciare questa funzione disattivata.



# 26) AF Sleep → On or Off

Questa funzione serve per disattivare l'autofocus per 5 minuti se subentrano picchi di variazione di guadagno troppo alti. Trascorsi i 5 minuti l'autofocus si attiverà automaticamente.

### 27) Scale

Per attivare / disattivare la funzione OSD

# 28) Language → 3 sub-items

Questa funzione permette di settare la lingua di riferimento per il menu OSD: Inglese, Tedesco ed Italiano.

# 29) Winker → On or Off

Se Winker è settato ON si avrà un riscontro su schermo della normale operatività della Dome (area lampeggiante in alto a destra sullo schermo).

# 30) Altro o Miscellaneous → 6 sotto funzioni

• Reverse O → On o Off

Questa funzione (attivata con ON) rovescia lo schermo al contrario mostrando a destra ciò che è a sinistra e viceversa. Questa funzione è anche normalmente chiamata Mirror Orrizontale.

Reverse V → On o Off

Questa funzione (attivata con ON) rovescia lo schermo al contrario mostrando in alto ciò che è in basso e viceversa. Questa funzione è anche normalmente chiamata Mirror Verticale.

• Posi/NEGA → On o Off

Questa funzione (attivata con ON) inverte la gamma dello schermo mostrando in bianco ciò che è in nero e viceversa. Questa funzione è anche normalmente chiamata Negativo.

Priorità → On o Off

Questa funzione sceglie la priorità di funzionamento tra AGC e sensibilità nei circuiti interni.

Mascheramento A /B

Questa funzione è collegata alla privacy e permette di selezionare un area dello schermo che l'apparecchiatura deve ignorare. Un ombra rettangolare di forma e posizione regolabile verrà mostrata sullo schermo per essere posizionata e definita attraverso l'uso del Joystick. Quanto coperto da questa area sarà ignorato dalla Dome e



di conseguenza non sarà mostrato sullo schermo o inviato ai DVR per la registrazione.

Questa Dome offre la possibilità di utilizzare due aree Maschera identiche nel funzionamento ma assolutamente indipendenti per posizione e dimensione.

Per attivare il Mascheramento 1 o 2 selezionare la voce relativa e premere ON. Regolare le funzioni di dimensionamento verticale (H) e orrizzontale (V) e collocare la maschera nella posizione desiderata utilizzando il Joystick.

# 6. Funzionalità del sistema

# 6.1 Funzioni predefinite del sistema

# Check up all'accensione

Non appena l'alimentazione elettrica viene applicata alla dome per la prima volta, l'apparecchiatura attua un'azione di check up del sistema. Durante questo check-up vengono ricalibrate le funzioni basilari dell'apparecchiatura e verificate le condizioni generali meccaniche. Durante questa attivtà che dura circa 30 secondo, ogni controllo esterno è interdetto e la Dome risulta bloccata. A fine check up la dome sarà pronta per la normale operatività.

# Tour group

Il software dell'apparecchiatura raggruppa automaticamente i primi 16 presets in 4 gruppi (tour groups). Ad esempio i preset da 1 a 4 appartengono al gruppo 1, da 5 a 8 appartengono al gruppo 2 e così via.

Se il Bit 6 di DS1 è in posizione ON tutti i preset shiftano di una posizione. (vedi cap 2.1). Se la funzione Tour Group è attivata il software eseguirà i vari presets gruppo per gruppo. L'inizio del tour dipende dai singoli controllers (tastiera, DVR, PC etc..)



# 6.2 Settaggi avanzati attraverso le funzioni di preset

Le funzioni riportate nella tabella sotto sono specifiche della tastiera MKB-2010 e sono comuni alla maggioranza delle tastiere sul mercato. Il produttore garantisce l'esattacorrispondenza di queste funzioni solo per la tastiera MKB-2010.

Preset Num.	Number keys → Premere Preset	Number keys → Premere Preset per 3 sec
34	Ritorno alla posizione iniziale	
70	Inizio Auto Scan	Set dwell for preset to 1 sec.
71	Inizio Group 1 (Preset 1~4) Scan	Set dwell for preset to 5 sec.
72	Inizio Group 2 (Preset 5~8) Scan	Set dwell for preset to 10 sec.
73	Inizio Group 3 (Preset 9~12) Scan	Set dwell for preset to 30 sec.
74	Inizio Group 4 (Preset 13~16) Scan	Set scan speed to 2° /sec.
75		Set scan speed to 6°/sec.
76		Set scan speed to 12 ° /sec.
77		Set scan speed to 30 ° /sec.
78		Set scan speed to 60 ° /sec.
79		Set scan speed to 120 ° /sec.
80		Cancellazione di tutti i preset e settaggio della velocità
81	Set Alarm Out OFF	
82	Set Alarm Out ON	
88	Set OSD Menu ON/OFF	
92		Set Line scan left stop(F1)
93		Set Line scan right stop(F2)
96	Stop Scan	
99	Inizio Line Scan(F4)	

Preset Num. + Pulsante Preset = Chiama la funzione Preset.

Preset Num + Pulsante Preset (x 3 sec) = Setta la funzione Preset.



# 6.3 Dati di specifica

### Dome con lente Power Zoom

CCD HAD Sony

Risoluzione 480 LineeTV

Taglia ¼ di pollice

Controllo dell'immagine via OSD menu

Zoom Ottico: 23 X Zoom Digitale: 10 X

Lente focale 3.6 ~ 82.8 mm

Apertura della lente F 1.6 ~ 3.8

Sensibilità a colori 0.5 lux

Sensibilità in bianco e nero 0,1 lux

### Dome con lente Varifocal

CCD HAD Sony

Risoluzione 480 LineeTV

Taglia 1/3 di pollice

Zoom Ottico 2,3 X (controllo manuale)

Lente focale  $4 \sim 9 \text{ mm}$ 

Apertura della lente F 1.8

Sensibilità a colori 0.8 lux

# Funzione Pan & Tilt

Sistema di guida a motore fasato

Range di navigazione della funzione PAN: 360°

Range di navigazione della funzione TILT: 90°

Velocità di navigazione: da 0,25 a 240° al secondo.

Velocità di navigazione dei preset: 300° al secondo.

Numero di preset fino a 64 posizioni

Tempo Dwell: 1~255 secondi

Gruppi di tour: 4

Autopan: Si

Comunicazione: RS-485

Protocollo di comunicazione: Pelco D, Pelco P Baud rate: 2400, 4800,9600 bps selezionabile

Indirizzi possibili: 128



### Varie

Formato Video: NTSC o PAL (opzionale su richiesta)

Livello di uscita: 1V (tipico) Funzioni di allarme: 3 set

Livello di ingresso TTL5V azionato da un negativo

Uscita: 1 set NA / NC

Corrente massima di allarme: 1A 24V o 0,5A a 120VAC

Connettività Video: BNC Connettività di BUS: RS485

Consumo: 1A a 12VDC o 1,66A a 24VAC

Range di temperatura ottimale: -10°C a +50°C

Range di umidità ottimale: 20 ~ 85 RHD

Grado di impermeabilità: IP67 Certificazioni: CE, FCC e RoHS

### Materiale all'interno della scatola

Dome Camera 1 set Manuale utente 1 set Alimentatore AC/DC 1 set Pacco di viti 1 set Base di installazione 1 pezzo Anello metallico 1 pezzo Anello plastico 1 pezzo Coppa metallica 1 pezzo

Connettore a 9 Pin 1 pezzo 1 piece (9-pin)



# 6.4 Dichiarazione di conformità

Dichiarazione di Conformità

Dispositivi:

Speed Dome PTS SSD6981 e SSD6961

( (

Descrizione prodotto: Dome per interno ed esterno Pan Tilt e Zoom

Tutti i prodotti della suddetta linea sicurezza sono conformi alle seguenti direttive UE:

LVD 73/23/EEC+93/68/EEC

EMC 89/336/EWG + 91/263/EEC, 92/31EEC, 93/68/EEC

R&TTE 1999/5/EC (connessioni di rete, TBR21)

I prodotti soddisfano i requisiti dei seguenti standard armonizzati:

LVD: EN 50131-1:1997;

EN 50131-6:1997;

EN60950:2000,

EN60335-1:1994/A1:1996 Annesso B

EMC: EN 55022:1998;

EN 61000-3-2/-3;

EN 50130-4:1995,

EN 61000-4-2/-3/-4/-5/-6/-11

R&TTE: TBR 21(1998)

Bologna Agosto 2007

Per dichiarazioni di conformità complete ed aggiornate inviare una mail ad info@pinkerton.it.